



**IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA  
ALLA FORMAZIONE DELL'ATTO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**1. LA COMUNICAZIONE E IL PROCESSO PARTECIPATIVO**

L'elaborazione del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo rappresenta una fase fondamentale nel processo di pianificazione del territorio. E' necessario garantire, prima e durante la redazione e a seguito dell'adozione, la massima comunicazione ed informazione e la piena e corretta partecipazione dei cittadini affinché lo strumento urbanistico stesso risponda efficacemente alle esigenze di sviluppo ordinato del territorio.

E' stata quindi definita una strategia di comunicazione e di partecipazione che tiene ben presenti le due fasi e che distingue, secondo il meccanismo dell'individuazione degli elementi di riferimento e della categorizzazione sociale, i soggetti destinatari dell'informazione ed i protagonisti del processo di partecipazione.

Gli Amministratori, convinti della necessità di dare risalto alla portata di interesse generale dei nuovi strumenti di pianificazione, tuttavia consapevoli che parte del lavoro svolto avrà un carattere estremamente particolaristico delle questioni in esso trattate, intendono altresì regolare i percorsi di comunicazione e partecipazione secondo due fasi successive legate da un rapporto di consequenzialità:

1. una prima fase riguardante l'impostazione, lo spirito e le indicazioni riguardanti lo sviluppo dell'intero territorio comunale;
2. una seconda fase capace di gestire i riflessi particolaristici dell'impianto sia del P.S. che del P.O.

Con il seguente piano, sulla base delle indicazioni procedurali finora espresse, si intendono definire:

- i criteri cui deve attenersi il responsabile del procedimento per garantire la partecipazione dei cittadini;
- i soggetti destinatari della comunicazione e protagonisti della partecipazione;
- il piano delle attività di comunicazione e partecipazione;
- le modalità di comunicazione e partecipazione.

**1.1. Gli enti coinvolti nel processo partecipativo**

Il documento di Avvio del Procedimento, redatto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, contiene l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo finalizzato alla redazione della variante, nel rispetto del principio del mantenimento di una "governance territoriale" quale modello di relazioni costruttive tra i vari soggetti pubblici competenti in materia urbanistica. Questo permetterà una maggiore responsabilizzazione di ciascun soggetto, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza che caratterizzano ogni ente coinvolto, sulle scelte assunte nei due strumenti urbanistici.

Si propone di assegnare il termine di 45 giorni per i pareri ed i contributi nel rispetto dell'art.17 comma 3 lettera c)

Riteniamo di inviare il presente documento e di richiederne un contributo tecnico ai seguenti enti:

- Regione Toscana – Governo del Territorio;
- Provincia di Arezzo

I soggetti competenti in materia ambientale:

- Unione dei Comuni del Pratomagno
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- ARPAT
- AUSL 8
- Autorità Idrica Toscana
- Autorità d'Ambito Rifiuti Toscana Sud
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo
- Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno
- Publiacqua
- Sei-Toscana
- E.N.E.L. Distribuzione Arezzo
- Telecom Italia



- Toscana Energia
- Terna SpA

Gli Enti territorialmente interessati:

- Comune di Castel S. Niccolò (Arezzo)
- Comune di Loro Ciuffenna (Arezzo)
- Comune di San Giovanni Valdarno (Arezzo)
- Comune di Terranuova Bracciolini (Arezzo)
- Comune di Reggello (Firenze)
- Comune di Figline e Incisa Valdarno (Firenze)
- Camera di Commercio di Arezzo;
- Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Arezzo;
- Ordine dei Geologi della Toscana. Sede di Firenze;
- Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Arezzo;
- Collegio Provinciale dei Geometri della Provincia di Arezzo;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Arezzo;
- Federazione Provinciale Coldiretti Arezzo.

## 1.2. Il confronto pubblico

Il Comune di Castel Franco Piandiscò intende attivare sin dalle prime fasi di elaborazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo, un rapporto diretto, non solo informativo, ma di partecipazione con i cittadini, gli enti pubblici e privati operanti sul territorio e i soggetti privilegiati organizzando incontri pubblici e incontri tecnici presso le sedi istituzionali e anche sui luoghi di maggiore rilevanza ai fini della pianificazione.

L'elaborazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo rappresenta una fase fondamentale nel processo di pianificazione del territorio. E' necessario garantire, prima e durante la redazione e al momento dell'adozione e pubblicazione, la massima comunicazione ed informazione e la piena e corretta partecipazione dei cittadini affinché i due strumenti urbanistici rispondano efficacemente alle esigenze di sviluppo ordinato del territorio. L'informazione e la comunicazione sono alla base di qualsiasi iniziativa partecipativa, che ha come obiettivo far emergere la saggezza collettiva (di una comunità), renderla pubblica e condivisa. I processi deliberativi riconoscono che gli stessi partecipanti sono portatori di rilevanti conoscenze, percezioni, preferenze e valori che condividono attraverso il dialogo. Perché un sistema possa dirsi realmente democratico tra i suoi requisiti deve comprendere una «chiara conoscenza», che può realizzarsi quando ogni cittadino ha facilità e molteplicità di accesso a risorse adeguate per scoprire e validare le proprie preferenze in merito alle questioni su cui si decide.

In altre parole i cittadini debbono poter disporre delle informazioni necessarie per poter esprimere il proprio consenso o dissenso, ma anche per poter dare un proprio contributo.

Informazione e conoscenza costituiscono quindi la *conditio sine qua non* per la partecipazione e per il dialogo tra istituzioni e cittadini. Affinché sia possibile realmente coinvolgere i cittadini nella loro eterogeneità e beneficiare dell'esperienza diretta che hanno del territorio bisogna offrire strumenti affinché sia possibile partecipare.

Affinché il processo partecipativo sia aperto e trasparente, la partecipazione dei cittadini deve essere nell'agenda fin dall'inizio.

Per realizzare un processo partecipativo è necessario tener presente le seguenti indicazioni:

- suddividere il processo in fasi separate, per ridurre la complessità e focalizzare meglio le azioni: una **prima fase** preliminare, una **seconda fase** di redazione ed infine la **terza fase** di divulgazione degli strumenti urbanistici;
- ascoltare e comprendere i bisogni espressi dai cittadini, incluso il bisogno di informazione;
- mantenere sempre un approccio aperto alle idee diverse e nuove con l'obiettivo di generare insieme una conoscenza condivisa nella comunità;
- sostenere la fiducia reciproca (amministrazione-cittadini): la scelta di un percorso partecipativo per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici avrà anche l'obiettivo di dare un segnale preciso fondato sull'interazione e la fiducia reciproca tra amministrazione e cittadinanza;
- un piano di comunicazione esterna, importante per tenere costantemente informati i cittadini.



La seguente tabella riassume le principali attività da organizzare durante tutto il percorso partecipativo e i *target group* interessati all'iniziativa.

Target Group	Target Group	Target Group	Target Group
Attività	Cittadini	Associazioni	Stakeolders
Incontri pubblici	x	x	x
Focus group		x	x

**INCONTRI PUBBLICI:** da svolgersi nella seconda fase con il Target Group "Cittadini" a Pian di Scò, Castelfranco, Faella e Vaggio, nonché da svolgersi con i Target Group "Cittadini", "Associazioni" e "Stakeolders" nella terza fase di formazione degli strumenti.

**FOCUS GROUP:** organizzati nelle sedi istituzionali e suddivisi per target group da svolgersi nella terza fase.

La **prima fase** del processo partecipativo è stata dedicata, in accordo tra il Responsabile del Procedimento, il Gruppo di Progettazione e l'Amministrazione Comunale, alla definizione degli obiettivi di tutto il percorso: identificazione dei gruppi di *stakeholder*, degli approcci partecipativi e dei metodi, degli strumenti e stesura delle principali attività da realizzare.

La **seconda fase**, successiva all'**Avvio del Procedimento**, prevedrà le azioni che saranno realizzate nell'ambito del percorso partecipativo e che comprenderanno sia momenti mirati all'informazione, all'illustrazione del contesto territoriale, mediante incontri pubblici con cittadini in forma libera, che momenti dedicati alla raccolta delle opinioni informate dei cittadini stessi.

La **terza fase** prevedrà le azioni che saranno organizzate, a seguito dell'adozione degli strumenti urbanistici, per favorire la divulgazione, e comprensione, delle informazioni finalizzate alla presentazione delle osservazioni.

### 1.3. Il piano delle attività di comunicazione e di partecipazione

Il piano delle attività di informazione e comunicazione relativo alla redazione del P.S. e P.O. sarà diviso in due fasi temporalmente successive:

#### FASE PRELIMINARE

Redazione della bozza tecnica del P.S. e P.O.: in questa fase verranno utilizzati, quanto più possibile, strumenti che permettano la migliore illustrazione del lavoro, quali le proiezioni video, l'utilizzo di schemi, glossari ecc.. in modo da semplificare e rendere quanto più possibile ampia la conoscenza della materia e l'accesso agli strumenti di comprensione e contributo. In questa fase sarà indispensabile far comprendere cosa è il Piano Strutturale e il Piano Operativo, disciplinato dalle nuove norme per il governo del territorio introdotte con la L.R. 65/2014, quali sono le loro finalità e come i soggetti organizzati e i cittadini potranno contribuire alla loro stesura, con esclusivo riferimento agli indirizzi di carattere generale. La comunicazione di questa fase servirà a spiegare, a grandi linee, lo sviluppo del territorio delineato con i nuovi strumenti urbanistici, le principali disposizioni e a sollecitare proposte per la redazione

#### REDAZIONE, ADOZIONE, OSSERVAZIONI, APPROVAZIONE E DIVULGAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO.

Verranno privilegiate la capacità di documentazione e proposta delle osservazioni anche a carattere maggiormente specifico e territorialmente circoscritto. In questa fase verrà inoltre informata quanto più possibile la cittadinanza, anche attraverso incontri istituzionali su tutto il territorio comunale (capoluogo e frazioni). Il Progetto di P.S. e P.O. sarà disponibile anche sul sito internet del Comune dove verranno riportate le notizie ed i passaggi relativi alla sua redazione.

Verranno inoltre attivati semplici ed adeguati canali di partecipazione oltre a riportare successivamente il P.S. e P.O. nelle forme definitive (informazioni su appuntamenti, luoghi di consultazione, partecipazione al procedimento, modulistica, documentazione, etc.). Infine, con la terza fase sarà attivata la "Mappa Digitale della Partecipazione" in cui sarà possibile inserire i contributi.

Presso l'Ufficio del Garante e l'ufficio del Responsabile del Procedimento si potrà consultare il P.S. e P.O. e saranno fornite le informazioni tecniche.



#### **1.4 Individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione**

Il Garante dell'informazione e della partecipazione è istituito ai sensi dell'articolo 37 comma 2 della Legge Regionale nr. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e le sue funzioni sono esplicitate in uno specifico regolamento comunale.

Il Garante dell'informazione e della partecipazione, già nominato nella persona dell'Arch. Luigi Moffa, sarà responsabile dell'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione del Piano Strutturale e Piano Operativo. Il Garante si occupa della diffusione delle informazioni sulle scelte dell'amministrazione comunale per consentire la più ampia partecipazione dei cittadini e contestualmente garantire che l'amministrazione comunale sia messa a conoscenza delle opinioni e delle richieste della cittadinanza.